

Il primo "Ecoforum provinciale sui rifiuti e l'economia circolare"

# Differenziata come ricchezza ispirandosi a processi virtuosi

Il presidente di Legambiente Sicilia, Gianfranco Zanna: «Impianti e ciclo di qualità aiutano anche a risparmiare»

Elisabetta Reale

Delle 300 tonnellate di rifiuti raccolte ogni giorno a Messina, solo 45 arrivano da differenziata e isole ecologiche, 6 in tutto e 2 dedicate ai materiali Raee (apparecchiature elettriche ed elettroniche). Eppure sono ben 42 le tipologie di materiale raccolto nelle isole dove sono iscritti 34 mila utenti, numero in crescita ma non sufficiente a raggiungere gli obiettivi nazionale per la differenziata, perché Messina per il 2017 si attesta al 16%, ben lontano dal 65% prefissato.

Mira ad un cambiamento radicale di gestione, cultura e mentalità, la società Messina Servizi Bene Comune, partita ufficialmente lo scorso primo marzo. Progetti in cantiere e scogli da superare, tra porta a porta, nuovi impianti, al centro della tavola rotonda conclusiva del primo "Ecoforum provinciale sui rifiuti e l'economia circolare", promosso da Legambiente Sicilia nell'ambito del più articolato progetto "Sicilia Munnizza Free" che si pone come obiettivo quello di mettere al centro la gestione dei rifiuti, da affrontare non come emergenza ma come opportunità e risorsa. «Informare, educare,

rendere i cittadini consapevoli e responsabili e al contempo fare da pungolo alle amministrazioni, per una corretta gestione dei rifiuti che passa attraverso una buona raccolta differenziata e la realizzazione di impianti di recupero e trasformazione - hanno detto Gianfranco Zanna, presidente di Legambiente Sicilia e Tommaso Castronovo - il nostro impegno si concretizza attraverso momenti di confronto tra associazioni, comuni, realtà imprenditoriali che portano avanti buone prassi nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti da non considerare come scarto della società ma come risorsa da utilizzare nuovamente. Necessaria una raccolta dif-

ferenziata di qualità che si traduce anche in un risparmio per i cittadini». Ad animare la tavola rotonda, moderata dal giornalista di Gazzetta del Sud, Sebastiano Caspanello, Roberto Lisi, direttore tecnico di MessinaAmbiente, l'assessore al-

## Sono state raccontate le esperienze virtuose dei comuni di Gioiosa Marea e Santa Teresa di Riva

l'ambiente Daniele Ialacqua e Beniamino Ginatempo, presidente di Messina Servizi Bene Comune. Prima spazio agli approfondimenti su processi virtuosi in itinere (è il caso del progetto di recupero della frazione organica del rifiuto solido urbano esposto da Salvatore Marchese della A2Aenergiefuture), o già attivi: testimonianze di Paolo Barrile della Rekogest, Daniele Bessone di Acea Pine- rolese, polo ecologico d'eccellenza che gestisce l'intera raccolta differenziata della provincia di Torino con tecnologie all'avanguardia, di compostaggio di comunità ha parlato l'ing. Giuseppe Gaudino della Montalbano Recycling. Anche in Sicilia vi sono buone pratiche, come l'esperienza delle Ecostazioni di Legambiente, a Caltagirone, dove i cittadini differenziano e ricevono in cambio prodotti di prima necessità, Pasquale Parente, di Sumus Italia srl, s'è soffermato su economia circolare applicata alla filiera dell'organico, a Santa Teresa di Riva un modello virtuoso illustrato dal sindaco Danilo Lo Giudice, Ignazio Spanò, sindaco di Gioiosa Marea ha condiviso il progetto di manutenzione del verde dai cui scarti si crea compost. ◀

## I numeri

● I sei comuni "ricicloni" della provincia di Messina, che hanno raggiunto e superato la soglia del 65% secondo i dati dell'Ufficio monitoraggio di raccolta differenziata della Regione Siciliana, resi noti dalla dott. Melania Nicita, sono Santa Teresa di Riva, Castel di Lucio, Rometta, Rodì Milici, Torregrotta, Villafranca Tirrena. Menzione speciale a quelli che si sono fermati sotto il 65%: Ficarra, San Pier Niceto, Furnari, Longi, Caprileone, Saponata. La giornata di ieri s'è aperta nel ricordo di Ettore Lombardo, stimatissimo dirigente dell'Azienda Foreste Demaniali scomparso pochi giorni fa e di Tiziano Granata, poliziotto in servizio al Commissariato di Sant'Agata di Militello, militante di Legambiente, anche lui scomparso da poco. Interventi di saluto del sostituto procuratore Piero Vinci e del comandante del nucleo operativo ecologico dei Carabinieri di Catania Michele Cannizzaro.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





**L'incontro promosso da Legambiente.** Tra gli intervenuti anche il presidente dell'associazione ambientalista siciliana Zanna